ALCANTARA®

MAXXI

urban landscapes

north–south

Alcantara–MAXXI Project

03.02—26.02.2017

Helsinki
Stockolm
New York
Chicago
Dakar
Santiago de Chile
Mexico City
Rio de Janeiro

LOCAL ICONS

urban landscapes

north–south

Una città non è solo l'insieme dei suoi monumenti e costruzioni, ma anche un paesaggio, fatto di elementi naturali e artificiali, abitato da una comunità di persone che lo condiziona col proprio modo di vivere. Questo è il filo conduttore che collega le installazioni realizzate per la terza e conclusiva tappa del viaggio delle Local Icons, dedicata alle città del Nord e del Sud della Terra. Un "viaggio in una stanza" nel quale Alcantara® è stato, come sempre, il mezzo materico in grado di comunicare al pubblico i progetti e le visioni d'autore. Il dialogo tra le prospettive di due parti del mondo così differenti ha messo in relazione ambienti urbani molto variegati. Ognuno di questi è stato interpretato nella sua unicità da autori che li conoscono in profondità. Ne è nato un racconto che ha fuso ideale e vita reale attraverso materiali visivi e fisici. L'attenzione dei designer si è focalizzata sulla grande scala dei paesaggi urbani, delineando un ritratto delle città non turistico, fatto delle osservazioni e delle emozioni di chi quel luogo lo conosce da cittadino, oltre che da progettista. La dimensione ambientale, che è scaturita da queste letture, restituisce una chiave interpretativa delle città che fonde ragionamento ed emozione anche per chi non le ha mai visitate. Sottesa a ogni indagine è ancora una volta la versatilità di Alcantara® che ha saputo confrontarsi al meglio con una scala del progetto sinora inedita per questo materiale: quella che varca i confini dell'oggetto e dell'interior per proiettarsi sulla grande dimensione dell'ambiente e del paesaggio urbano.

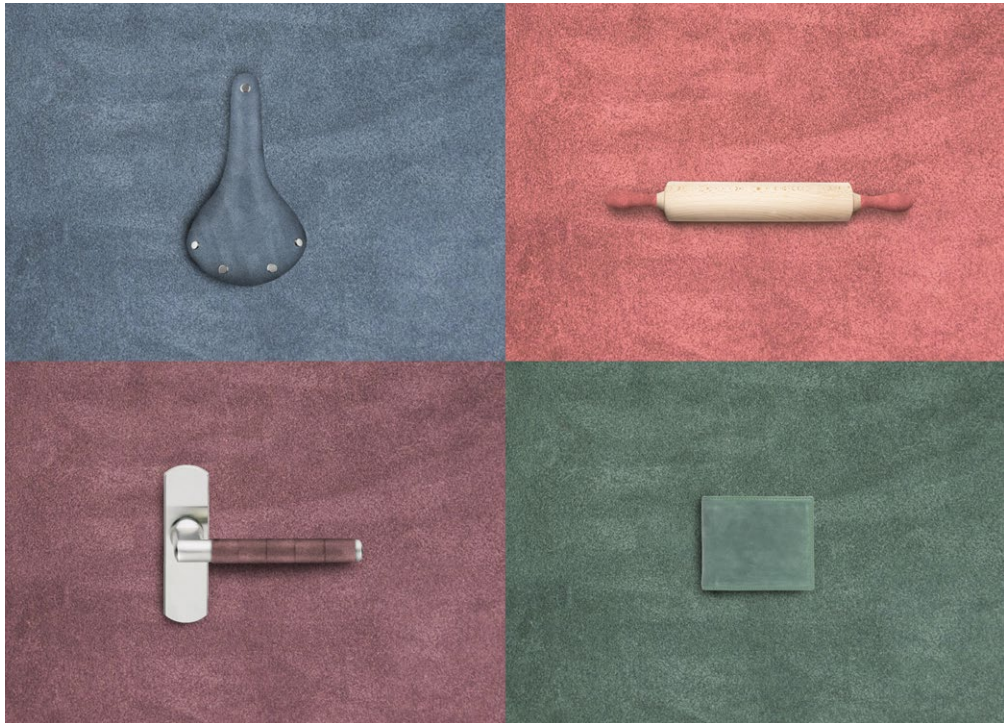
A city is not just its landmarks and buildings. It is also a landscape, a cityscape, composed of natural and artificial elements and inhabited by a community of people whose lifestyle influences their surroundings. This is the concept linking the installations created for the third and final stage of the Local Icons journey, which this time is devoted to the cities of the North and South of the planet. A "journey in a room" in which Alcantara® is, as always, the medium through which the artists' designs and visions are conveyed to the public. The dialogue between the perspectives of two so very different parts of the world linked very varied urban environments. The uniqueness of each city was rendered by an artist who knows it well. This created a narrative in which visual and physical materials serve to portray an ideal and real life. The designers' attention concentrated on a broad–ranging view of urban landscapes to create non–touristy portraits composed of the observations and emotions of someone who relates to each city as a citizen as well as a designer. These comprehensive approaches gave rise to impressions that mix reason and emotion, even for those who have never visited the cities. As always, each project highlights Alcantara®'s versatility. On this occasion, the material was successfully used for a completely new design dimension: one that transcends the limits of objects or interiors to address the wide horizons of the environment and the urban landscape.

FORM US WITH LOVE

Stockolm / Swedish Classics X Alcantara

Il ritratto della città viene delineato dai suoi oggetti d'uso più peculiari, testimoni di uno stile di vita tipicamente svedese. Strumenti legati alla tradizione, ai momenti di svago e ai gesti della quotidianità degli abitanti di Stoccolma che rivivono attraverso l'utilizzo di Alcantara. Il materiale implementa alcune caratteristiche d'uso dei singoli oggetti in senso ergonomico ed estetico, senza rinnegare la forma funzionale, spesso di antica origine.

Objects of everyday use, typical of the Swedish lifestyle, form this portrait of the city. Traditional articles or to do with Stockholmers' leisure activities or day–to–day life get a new twist through the use of Alcantara. The material implements a number of the individual objects' ergonomic and aesthetic usage characteristics without disowning their functional form, often of ancient origin.

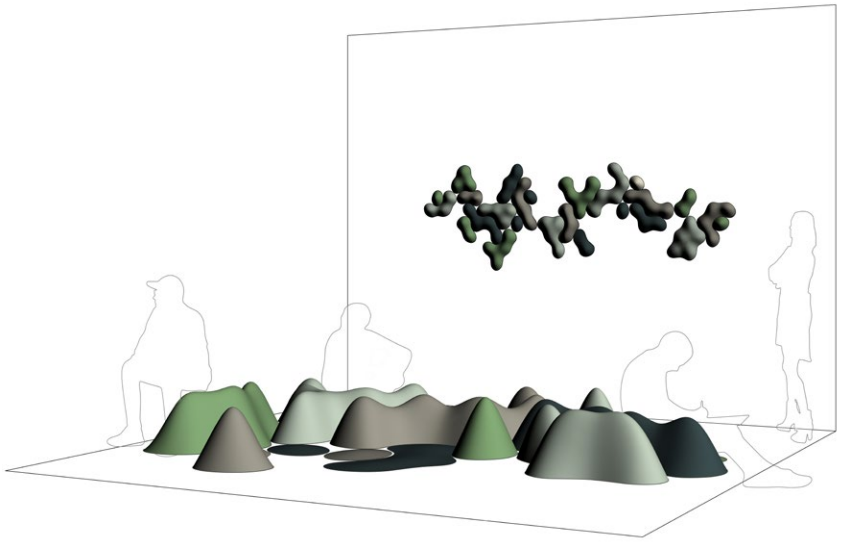


GREAT THINGS TO PEOPLE

Santiago de Chile / Geography of Integration

Secondo i progettisti la prerogativa più forte della capitale cilena risiede nella sua posizione geografica a ridosso delle Ande. L'intensità dell'inquinamento, però, spesso non rende visibile questa prossimità alla catena montuosa. Al tempo stesso, dentro la città la forte disparità sociale tra i quartieri genera una mappatura controversa, dove zone ricche e povere si avvicendano in una distribuzione alquanto irregolare. Il paesaggio urbano rappresentato attraverso rilievi, utilizzabili come sedute e basi d'appoggio che sottolineano la tattilità del materiale, parla di tutto questo: delle contraddizioni dello spazio urbano e di uno scenario naturale che si vorrebbe restituire ai legittimi abitanti.

According to the designers, the Chilean capital's strongest quality is its geographical location close to the Andes. However, the city's heavy pollution means its proximity to the mountain chain is often impossible to appreciate. At the same time, the considerable difference in social conditions among the city neighbourhoods generates a contentious map, where rich and poor zones alternate in a rather irregular arrangement. The urban landscape, represented by elevations – which can be used as seats or low tables and emphasise the material's feel – speaks of this: of the contradictions of the urban space and of a natural landscape which, it is hoped, can be given back to its legitimate inhabitants.



GUSTAVO MARTINI

Rio de Janeiro / Altinha

Il fascino di Rio è indissolubilmente legato alle sue spiagge che si fondono nel tessuto urbano della città. L'immagine di Ipanema è quella del cuore pulsante dei brasiliani e del loro modo di vivere a stretto contatto col mare e la spiaggia, in una comunità che qui trova la sua maggiore occasione di socializzazione. *Altinha* è un gioco che consiste nel lanciare in alto un pallone da calcio cercando di passarlo tra i giocatori, senza che tocchi mai terra. Il volo dei palloni che si tingono dei toni del tramonto, mettendo in risalto la declinabilità cromatica di Alcantara, è un fermo–immagine su un momento spensierato che racconta lo spirito della città e dei suoi abitanti più di qualsiasi forma di monumentalità.

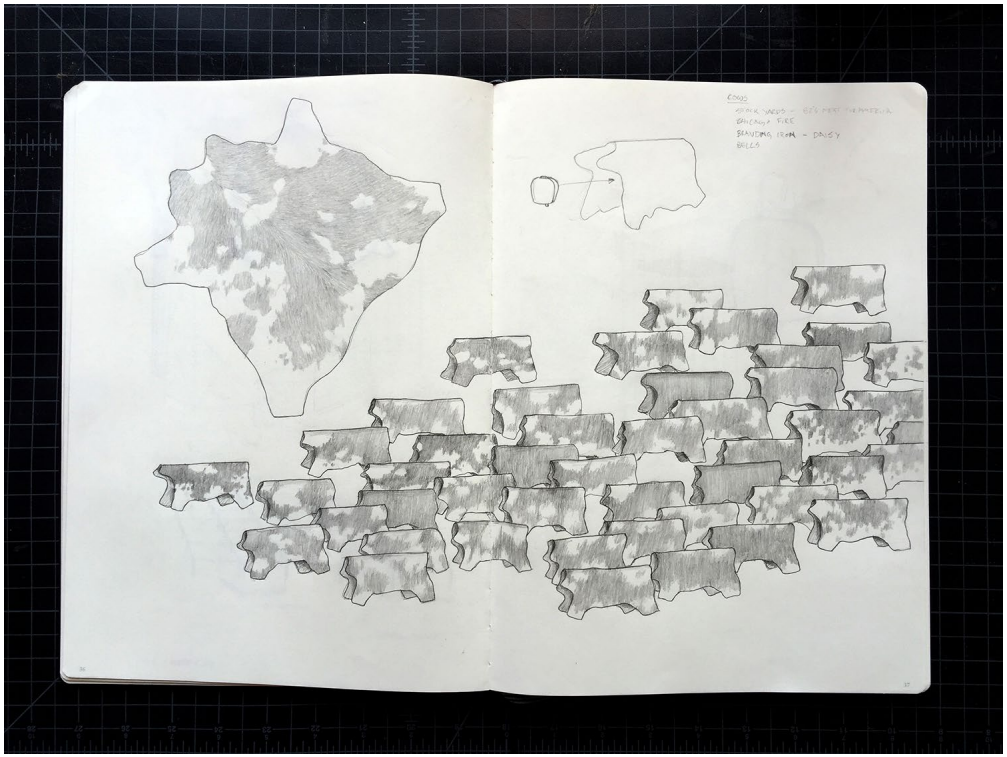
Rio's allure is inseparably bound to its beaches, which are an integral part of the urban fabric. We see Ipanema as the heart of the Brazilians and their way of living in close contact with the ocean and the beach, in a community whose social life centres here. Altinha *(in English: keepie–uppie) is a game in which a football is kept in the air and passed among the players without letting it touch the ground. This flight of footballs coloured with the hues of sunset highlights Alcantara's vast colour palette and is a snapshot of a carefree moment that represents the spirit of the city and its inhabitants far better than any form of monumentality.*

STEVEN HAULENBEEK

Chicago / City of the Big Shoulders

Chicago deve il suo volto contemporaneo alla ricostruzione avvenuta a seguito di un grande incendio alla fine dell'800. La leggenda vuole che sia stata una mucca che, scalciando, ha infranto una lampada ad olio innescando così il disastroso evento. Da un episodio tragico, tuttavia, è nata una città moderna, la prima al mondo a inaugurare lo sviluppo in verticale con i celebri grattacieli progettati da Sullivan, simbolo di una nuova era urbanistica. L'autore ci racconta una storia locale che si fa internazionale, attraverso la sua visione e l'uso di un pattern esclusivo ideato appositamente per il progetto Alcantara–MAXXI, dove l'origine del racconto si perde tra mito e realtà.

Chicago owes its modern look to the reconstruction after the Great Fire in the late 19th century. According to legend, the disastrous conflagration was caused by a cow that kicked over an oil lantern. However, from this tragic event a modern city arose, the first in the world to grow vertically thanks to Louis Sullivan's famous skyscrapers, symbols of a new urban–planning era. The artist tells us a local story that goes global through his vision and usage of an exclusive pattern designed especially for the Alcantara–MAXXI project, where the origin of the story is lost amidst legend and reality.



MARC THORPE

New York / Active/Passive

Città attiva per antonomasia, New York presenta questa prerogativa di efficienza anche nella sua planimetria urbana, caratterizzata da blocchi ortogonali di edifici svettanti verso il cielo. Una sola zona interrompe la fitta griglia architettonica: l'isola verde di Central Park al centro di Manhattan. Questa cesura nella caotica densità dell'abitato è una pausa di riposo e silenzio, un luogo dove i newyorchesi trovano spazio per il loro tempo libero, le attività all'aria aperta, la socializzazione. Thorpe, da abitante della città, ricrea il senso di questa alternanza tra attività e passività, interpretata dal materiale, in un'installazione nella quale i visitatori sono invitati a entrare, sdraiarsi e cambiare ritmo e punto di vista.

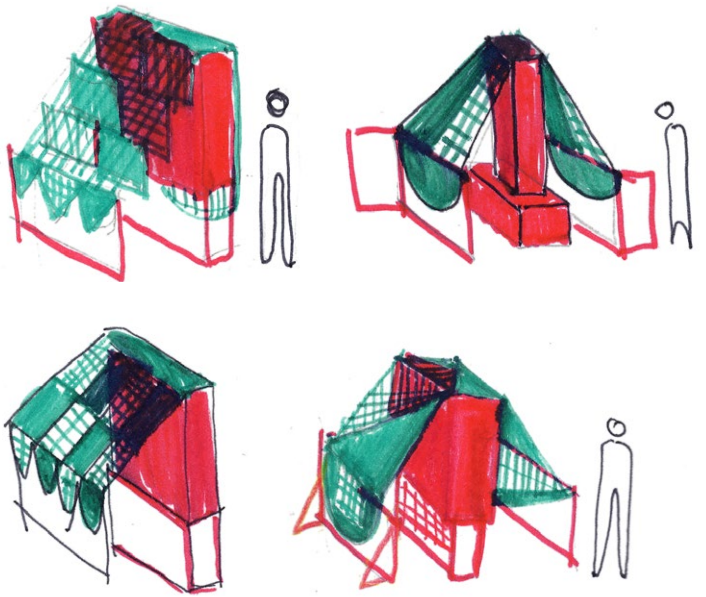
The city–on–the–go par excellence, New York expresses its special quality for efficiency even in its urban layout characterised by orthogonal blocks of buildings that soar into the sky. Only one area breaks this architectural grid pattern: the green oasis of Central Park in the heart of Manhattan. This gap in the dense forest of constructions is a pause of rest and silence, a place where New Yorkers spend their spare time, enjoy open–air activities and socialise. Thorpe, an NYC dweller, uses the material to recreate the sense of this alternation of activity and passivity in an installation where visitors are invited to enter, lie down and change their pace and outlook.

LILIANA OVALLE

Mexico City / Underlay, overlay

La città stratifica non solo le ere geologiche, ma anche i popoli e l'arte che nel tempo essi hanno generato. Città del Messico conserva le rovine del suo passato precolombiano e della magnificenza del Templo Mayor, distinto dal tipico andamento a gradoni. L'installazione è un omaggio a questa architettura scomparsa alla vista, ma presente nei suoi resti e nelle ricostruzioni ideali. Al tempo stesso essa è un tributo alla cultura popolare che, durante le festività, veste con carte traforate dai colori accesi le vie del centro storico che si ritrovano nel taglio laser di precisione dei layer disegnati da Ovalle. Strato dopo strato, riferendosi alla memoria storica e alle usanze del popolo messicano, la designer ricostruisce nel presente il più autentico genius loci della città.

This city is built not only on layers of geological eras but also the peoples and the art that, over the centuries, those peoples created. Mexico City preserves the ruins of its pre–Columbian past and the splendour of the Templo Mayor with its characteristic stepped profiles. The installation is a tribute to this architecture, which is no longer visible but still exists in ruins and ideal reconstructions. It also pays homage to the folk traditions which, during festivities, see the city centre streets decorated with brightly coloured perforated paper – echoed in the precise laser cutting of the layers designed by Ovalle. Layer after layer, as she draws on the historical memory and customs of the Mexican people, the designer recreates today the city's most authentic genius loci.

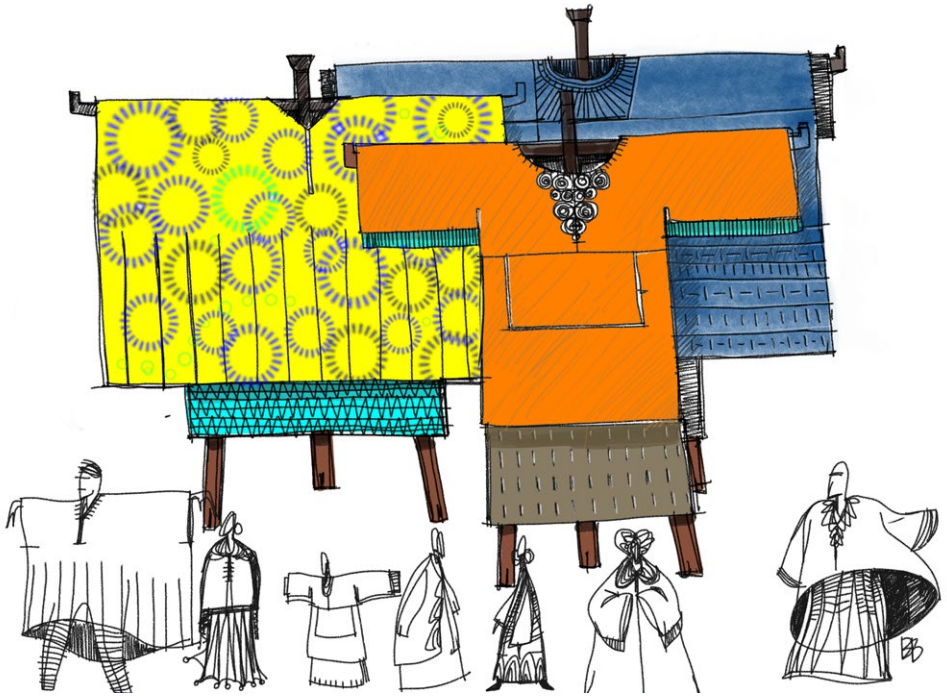


BIRSEL + SECK

Dakar / Yere Wolof

Secondo gli autori Dakar è una città fortemente femminile. Il loro omaggio è tutto rivolto alla sua società matriarcale, fiera della sua femminilità, del suo calore e del suo coraggio.
Per rappresentarla è stata scelta una famiglia, intesa come nucleo sociale di base, vestita da abiti che diventano tele sulle quali dipingere pattern antichi e contemporanei al tempo stesso, dove gli elementi astratti e figurativi vanno nella stessa direzione: quella del colore. Una forza potente ed espressiva come un bisogno primordiale che qui prende nuova consistenza materica.

According to the artists, Dakar is a very feminine city. Their tribute is all about its matriarchal society, proud of its femininity, warmth and courage. A family was chosen to represent this society, a basic social unit dressed in clothes that become canvases on which ancient yet modern patterns are painted, where abstract and figurative elements go in the same direction, into colour. A powerful and expressive force, like a primitive need which here assumes a new material consistency.

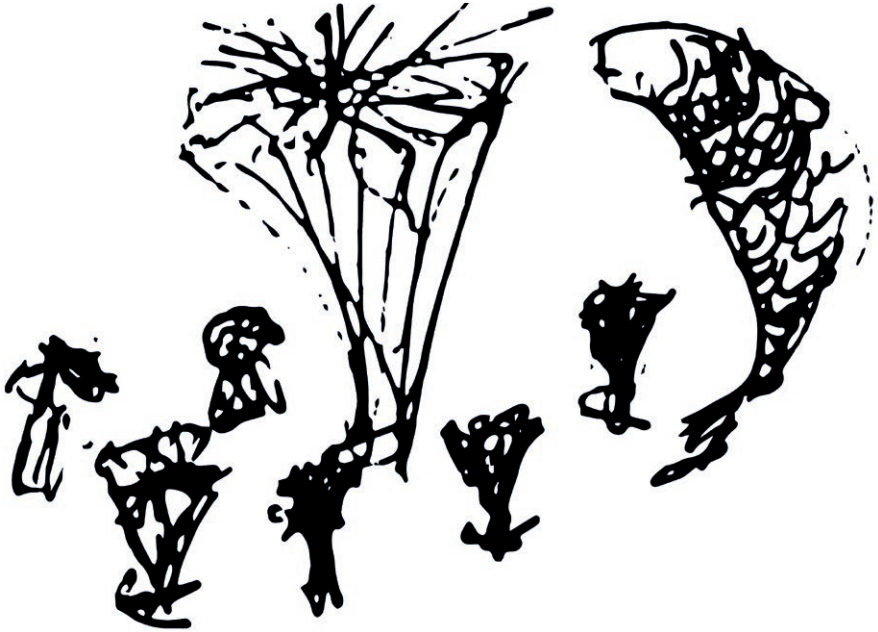


ILKKA SUPPANEN

Helsinki / Right to Roam

Una sorta di Wonderland finnica ci porta in una dimensione quasi onirica dove è possibile sedersi su grandi frutti rossi, funghi e addirittura un gigantesco salmone. Il salto di scala serve per immergersi nello spirito delle leggende nordiche. Ma anche nello stile di vita degli abitanti di una grande città contemporanea come Helsinki, i quali non hanno mai perso il legame vitale con la natura che li circonda e dedicano ad essa ogni momento libero del proprio tempo. Un invito a vivere un'esperienza incantata, resa possibile dalla versatilità della materia prima.

A kind of Finnish Wonderland carries us into an almost dream–like dimension, where we can sit on large red fruits, mushrooms and even a giant salmon. The difference in scale helps us to lose ourselves in the spirit of Nordic legends and in the lifestyle of the inhabitants of a big, modern city like Helsinki. Helsinkians have never broken their vital bonds with their natural surroundings and devote every moment of their spare time to it. An invitation to enjoy an enchanted experience made possible by the raw material's versatility.



FONDAZIONE MAXXI
Museo nazionale delle arti del XXI secolo

Presidente/*President*
Giovanna Melandri

Consiglio di amministrazione/*Admnistrative Board*
Caterina Cardona
Patrizia Grieco
Beatrice Trussardi
Monique Veaute

Collegio dei revisori dei conti/*Board of Auditors*
Claudia Colaiacomo
Andrea Parenti
Antonio Venturini

Direttore artistico/*Artistic Director*
Hou Hanru

Segretario generale/*Executive Director*
Pietro Barrera

Direttore/*Director*
DIPARTIMENTO MAXXI ARCHITETTURA
Museo nazionale di architettura
Margherita Guccione

Direttore/*Director*
DIPARTIMENTO MAXXI ARTE
Museo nazionale di arte contemporanea
Bartolomeo Pietromarchi

LOCAL ICONS
urban landscapes / north–south

MAXXI ARCHITETTURA
Direttore/*Director* MAXXI Architettura
Margherita Guccione

Mostra a cura di/*Exhibition curated by*
Giulio Cappellini e/*and* Domitilla Dardi

Coordinamento generale/*Exhibition manager*
Laura Felci

Allestimento/*Exhibition design*
Giulio Cappellini
Leonardo Talarico

Coordinamento tecnico/*Technical Coordinator*
Benedetto Turcano

Registrar
Monica Pignatti Morano

Conservazione/*Conservation*
Serena Zuliani

Coordinamento illuminotecnico/*Lighting Coordination*
Paola Mastracci

MAXXI | Museo nazionale delle arti del XXI secolo
via Guido Reni, 4A – 00196 Roma | www.fondazionemaxxi.it

scarica la/*download*
MAXXI app

Alcantara S.p.A. | www.alcantara.com

soci
founding members

MiBACT Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

enel

REGIONE LAZIO